



Egr.
Giancarlo Cattaneo
fax 0285789398
gcattaneo@asl.milano.it

Milano, 25 ottobre 2016

Oggetto: ESPOSTO relativo al grave infortunio del 24.10.2016 presso il Teatro alla Scala.

Con la presente la scrivente C.U.B Informazione e il Comitato Ambiente e Salute del Teatro alla Scala denunciano il grave incidente avvenuto durante il cambio di scena tra il secondo e terzo atto della prova generale di nozze di Figaro del 24 /10/2016.

Dinamica dell'incidente: nella scena dello spostamento dei carri venivano azionati i ponti di palcoscenico che in quel momento erano tutti posizionati a circa + 30 cm per tornare a livello zero. Non vi erano barriere o altro che delimitassero l'area dei ponti in questione. Non era possibile sentire il suono dei cicalini di segnalazione perché posizionati fuori dal palcoscenico, e precisamente nei corridoi allo scopo di tener lontane le persone dal palco durante la sua movimentazione; sarebbe utile approfondire inoltre se fossero accesi o spenti.

In quel momento lo spazio sopra e appena fuori dal palco sospeso a + 30 cm era pieno di lavoratori. Un elettricista G.T. aveva l'incarico di spostare dal fondale le "pallas" cioè i riflettori posizionati a filo retro palco, per permettere il passaggio dei carri dei macchinisti del cambio scena. Mentre stava risalendo sul palco per recuperare un proiettore, restava incastrato col piede destro sotto il ponte durante il suo abbassamento verso il livello zero.

Il piede è rimasto schiacciato. Le urla di dolore inducono immediatamente il collega meccanico a fermare la macchina alla consolle. Il lavoratore ferito ha potuto estrarre il piede sanguinante. L'ambulanza è intervenuta dieci/quindici minuti dopo, non prima di aver sbagliato ingresso ed esser finita in sala in mezzo al pubblico della prova generale.

Con l'aiuto dei vigili del fuoco della squadra emergenza interna e dei colleghi il personale dell'ambulanza ha potuto stabilizzare il ferito e portarlo in codice giallo al Fatebenefratelli, dove gli è stata diagnosticata una frattura scomposta e operato con immediato intervento chirurgico. La prognosi è di 45 giorni, fino al 7 dicembre 2016.

Gli scriventi segnalano l'ennesimo incidente, mettendo in evidenza il pressapochismo e la sottovalutazione dei rischi da parte di chi dovrebbe tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nel d.v.r. di questo spettacolo ci risulta fosse del tutto assente il movimento dei ponti al cambio di scena del secondo intervallo; di conseguenza non era previsto alcun dispositivo o procedura di messa in sicurezza, ad esempio il posizionamento di balaustre o l'evacuazione dell'area durante il movimento. La solita fretta per assicurare una produzione ipertrofica ha fatto dimenticare nel d.v.r. questa operazione macroscopica.

Segnaliamo infine che la Direzione del Teatro alla Scala ritiene legittimo il far muovere i ponti con le persone sopra, esponendo i lavoratori a gravi rischi per la sicurezza e la salute. Il grave infortunio avvenuto ieri dimostra invece che, al di là della querelle sulla normativa europea sui ponti mobili, la verifica concreta della presenza di rischi poteva e DOVEVA garantire condizioni di sicurezza per tutti i lavoratori.

Allegiamo copia del referto dell'ospedale Fatebenefratelli.

Cordiali saluti

Roberto d'Ambrosio per il Comitato Ambiente Salute Teatro alla Scala e Pierluigi Sostaro Responsabile Sicurezza Cub
Info Spettacolo, viale Lombardia 20 Milano

CUB-Informazione
Confederazione Unitaria di Base
Milano: V.le Lombardia 20 - tel. 02/70631804 fax 02/70602409
www.cub.it - e mail cub.nazionale@tiscali.it